



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

OLIO D'OLIVA



Luglio 2025

1

I numeri del settore

Superficie, aziende e produzione e struttura del settore

Un'istantanea dell'olio di oliva italiano 2024

Struttura, offerta e domanda

Struttura



1,12 milioni di ha a olivo
(di cui 279 mila bio)



619 mila
imprese olivicole



4.240 i frantoi attivi

Offerta



2024 la stima è di 248 mila t (-24%)



2-4 % In media il peso
delle IG certificate sulla
produzione nazionale



42 DOP e 8 IGP

Domanda



7,5 chili
Consumi pro capite



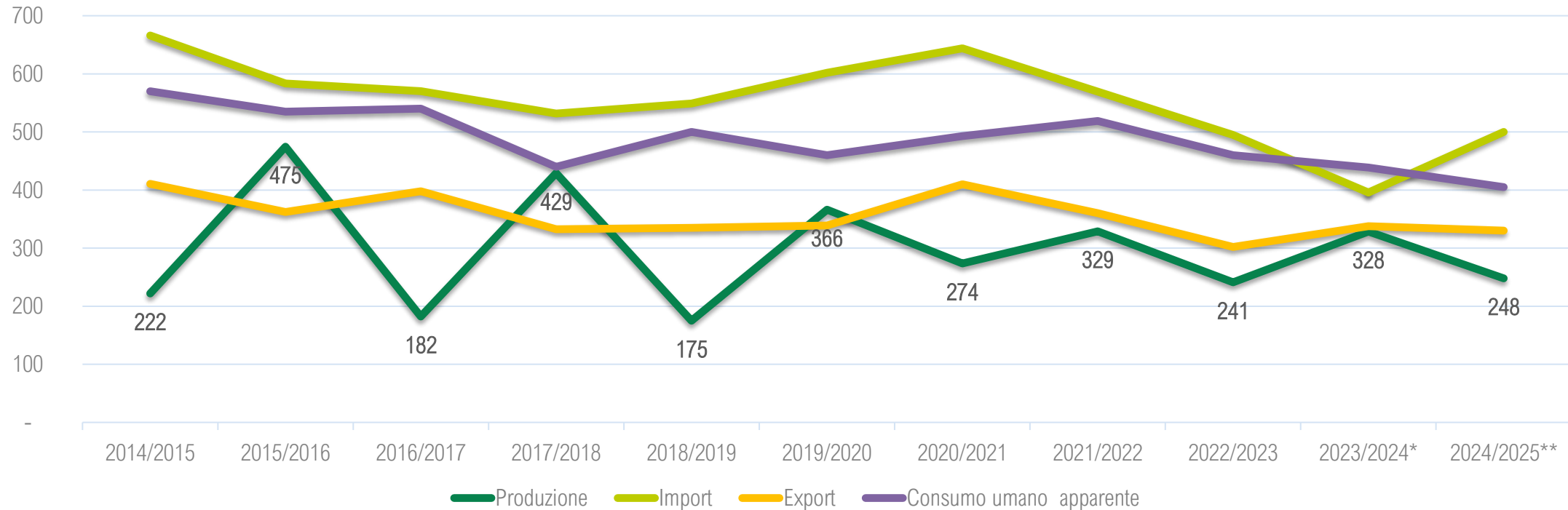
2024: EVO 1+% vendite in volume
+26% il valore



2024: Import +2,7 in volume e +28%
in valore; export +6,8 in volume e
+42,6 in valore

Trend delle principali variabili del settore

Produzione, consumi e scambi con l'estero mettono a fuoco le caratteristiche del settore (migliaia di tonnellate)



Fonte: ISMEA Bilanci di approvvigionamento; *provvisorio; **previsionale

I dati delle principali variabili del settore ne evidenziano immediatamente le caratteristiche:

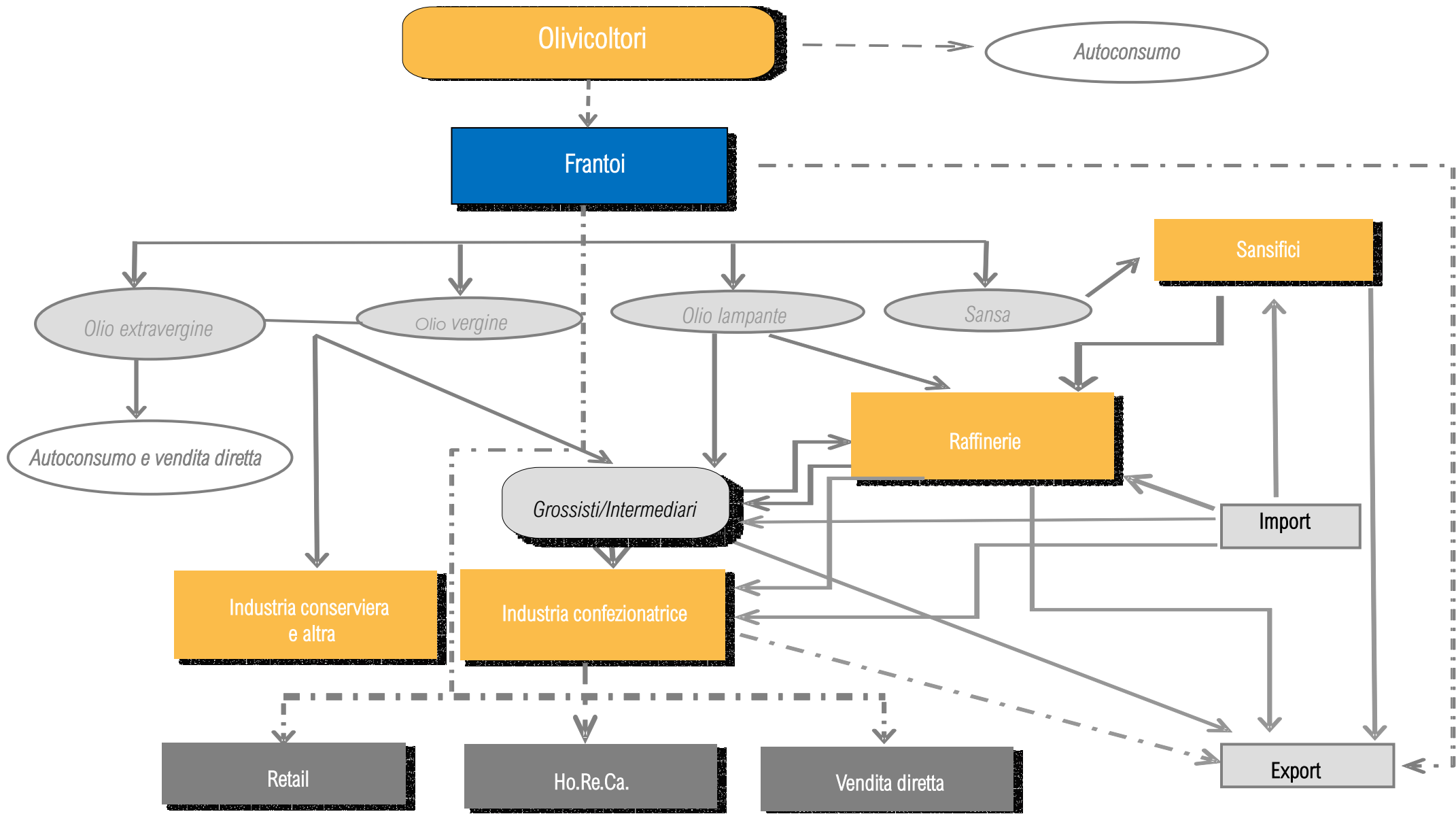
- **Produzione** tendenzialmente in calo e soggetta a un'eccessiva variabilità che va oltre la normale alternanza;
- **Consumo** sempre superiore alla produzione, a dimostrazione che l'Italia non è autosufficiente;
- **Import** sempre superiore all'**Export** il che rende il saldo strutturalmente negativo in volume e in valore (salvo rare eccezioni quali il 2020);
- **Import necessario** per soddisfare la domanda interna e le esportazioni.

I numeri del settore

		2021	2022	2023	2024*
Struttura					
Aziende agricole ¹	Numero	619.378	619.378	619.378	619.378
Superficie ha/azienda	Ettari	1.156.344	1.122.456	1.118.097	1.140.146
Frantoi attivi ²	Numero	4.448	4.352	4.327	4.240
Imprese industriali ³	Numero	220	220	200	200
Offerta					
Produzione ²	Tonnellate	329.026	240.922	328.131	248.394
Peso denominazioni (Dop) ⁴	%	3,3%	5,1%	4,0%	5,0%
Produzione/consumo ⁴	%	66,6%	46,2%	69,2%	56,4%
Fatturato industria ⁵	Milioni di euro	3.593	3.800	4.180	5.852
Peso sul fatturato ind. Agroalimentare ⁵	%	2,3%	2,3	2,4	3,0
Scambi con l'estero⁶					
Import	Milioni di euro	1.668	2.220	2.442	3.131
Import/consumi	%	120%	120%	92%	0%
Peso sul tot. Agroalimentare	%	3,4%	3,6%	3,8%	4,6%
Export	Milioni di euro	1.567	1.889	2.165	3.088
Peso sul tot. Agroalimentare	%	3,0%	3,1%	3,4%	4,5%
Export/produzione ⁴	%	117,5%	161,9%	98,2%	138,6%
Saldo	Milioni di euro	-100,6	-331,4	-277,5	-43,5
Saldo normalizzato	%	-3,1%	-8,1%	-6,0%	-0,7%
Domanda					
Consumo totale apparente ⁷	Tonnellate	494.000	518.694	474.405	440.804
Consumo pro capite apparente ⁸	Litri	8,2	8,8	8,1	7,5
Mercato⁹					
Indice dei prezzi alla produzione dell'olio di oliva	2010=100	162,9	301,4	363,4	301,4
- <i>Indice dei prezzi alla produzione dell'olio EVO</i>	2010=100	174,0	294,5	363,8	294,5
Indice dei mezzi di produzione dell'olivicoltura	2010=100	114,2	141,2	137,8	141,2

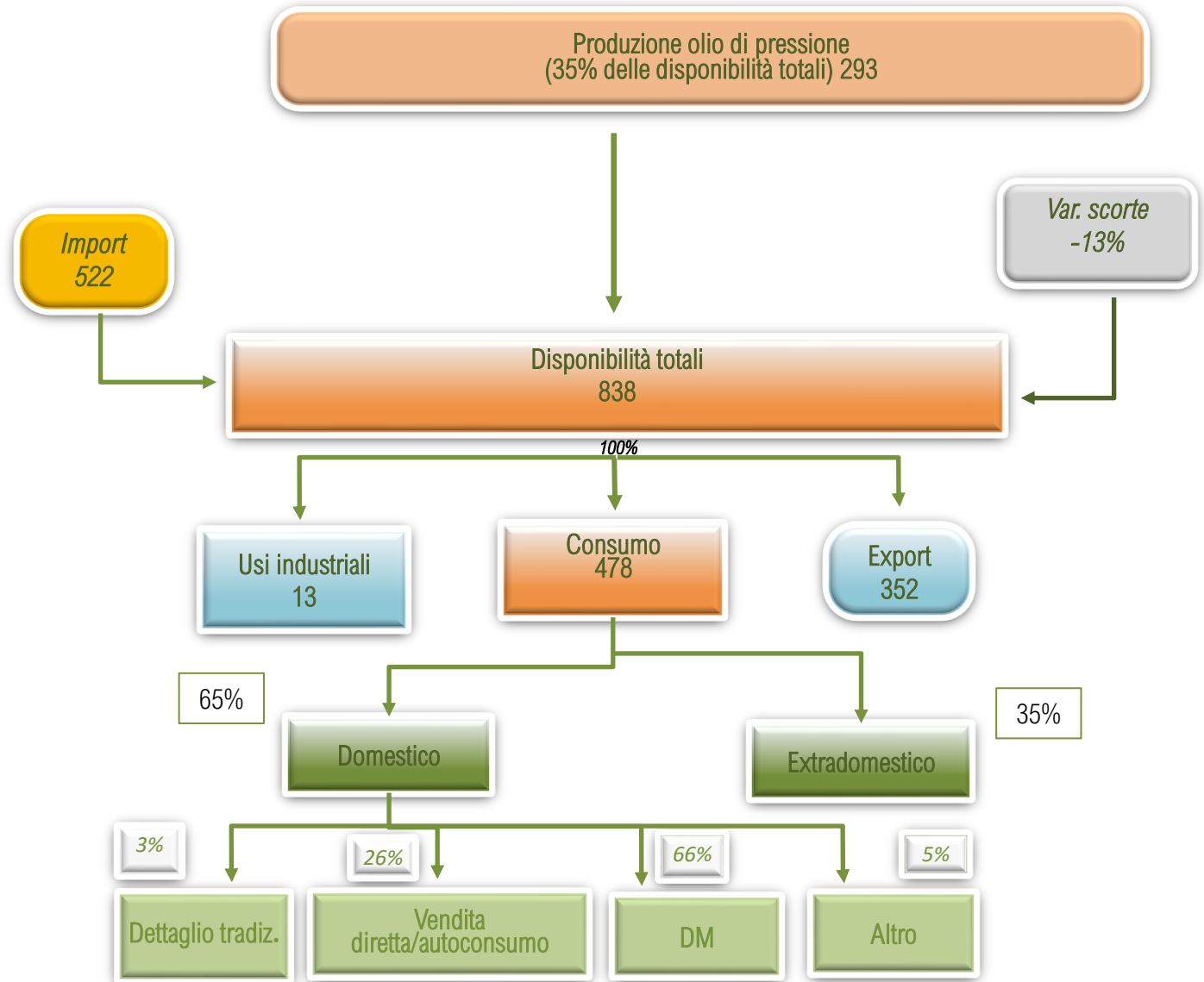
1) Dati riferiti al Censimento Agricoltura 2020 e SPA 2016 ; 2) ISMEA su dati Agea; 3) Stima ISMEA su dati Assitol, Federolio; 4) ISMEA su dati Agea e Organismi di certificazione; 5) Stime ISMEA/Assitol e Federolio);6) Istat 7) Da bilancio di approvvigionamento Ismea; 8) ottenuto come rapporto tra il consumo apparente e la popolazione Istat aggiornata a marzo 2025; 9) ISMEA; 2024 provvisorio.

Gli attori della filiera



I flussi all'interno della filiera

Dato medio delle ultime 4 campagne consolidate 2020/21-2023/2024 (migliaia di tonnellate)



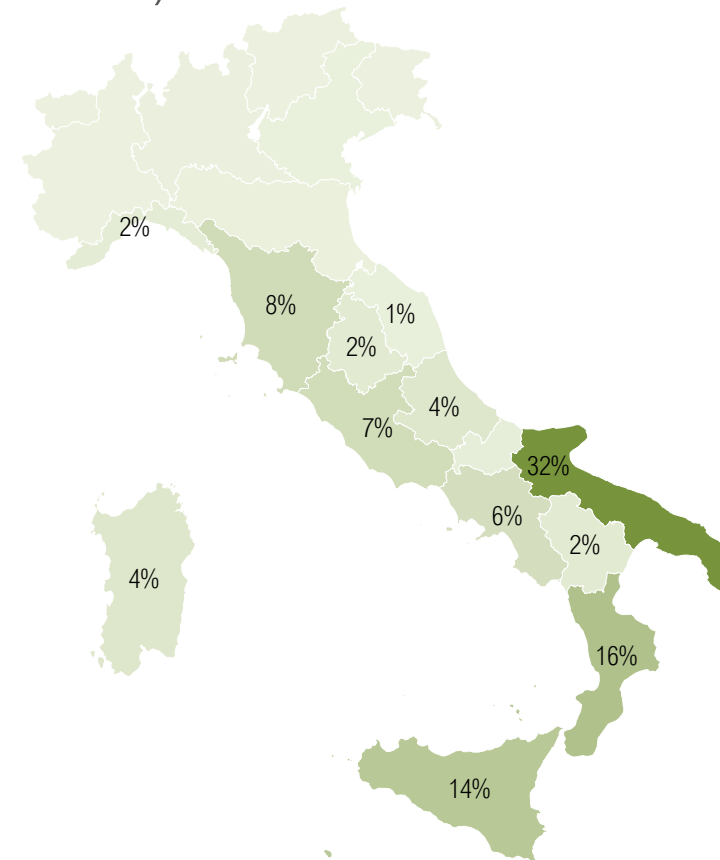
La superficie olivicola in Italia

Una superficie con variabilità ridotta anche a causa del divieto di espanto ancora in vigore in molte regioni

Superficie olivicola (ettari)

	Media 2020-23	2024	Var. % 2024/Media 2020-2023
Valle d'Aosta	1	1	0%
Piemonte	157	220	40%
Lombardia	2.381	2.402	1%
TAA	380	396	4%
Veneto	5.180	5.294	2%
Friuli-Venezia Giulia	308	356	16%
Liguria	17.493	19.260	10%
Emilia-Romagna	4.351	4.573	5%
Toscana	85.801	87.520	2%
Umbria	27.194	27.191	0%
Marche	9.569	9.533	0%
Lazio	82.985	82.916	0%
Abruzzo	41.164	41.662	1%
Molise	14.330	14.325	0%
Campania	72.264	68.169	-6%
Puglia	364.785	347.470	-5%
Basilicata	26.086	26.587	2%
Calabria	184.667	184.682	0%
Sicilia	161.048	176.974	10%
Sardegna	40.685	40.694	0%
Italia	1.140.827	1.140.225	0%

Ripartizione regionale della superficie olivicola (media 2020-23)



Fonte: ISMEA su dati Istat; La variazione è fatta rispetto alla media perché la superficie olivicola è una variabile piuttosto stabile.

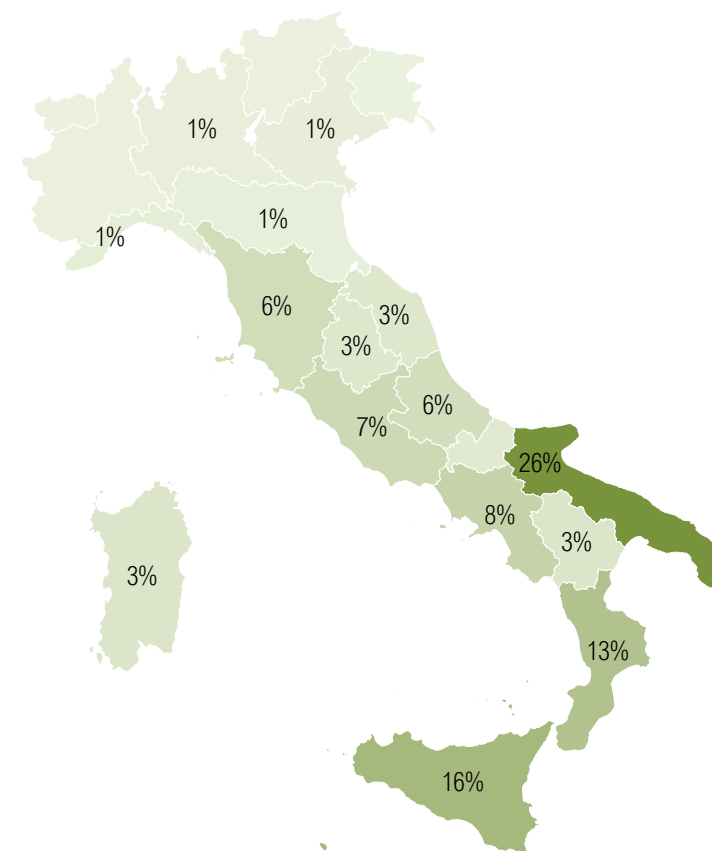
Le aziende olivicole secondo il Censimento

Il 54% delle aziende olivicole è localizzato in Puglia, Sicilia e Calabria

Aziende agricole nel settore olivicolo

	2020	Quote %
Piemonte	1.939	0,3%
Valle d'Aosta	71	0,0%
Liguria	7.566	1,2%
Lombardia	4.506	0,7%
Trentino Alto Adige	1.056	0,2%
Veneto	6.114	1,0%
Friuli-Venezia Giulia	832	0,1%
Emilia-Romagna	5.515	0,9%
Toscana	36.762	5,9%
Umbria	17.575	2,8%
Marche	18.274	3,0%
Lazio	41.790	6,7%
Abruzzo	34.551	5,6%
Molise	13.355	2,2%
Campania	51.600	8,3%
Puglia	161.009	26,0%
Basilicata	20.340	3,3%
Calabria	79.965	12,9%
Sicilia	96.176	15,5%
Sardegna	20.382	3,3%
Italia	619.378	100%

Ripartizione regionale delle aziende olivicole nel 2020



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

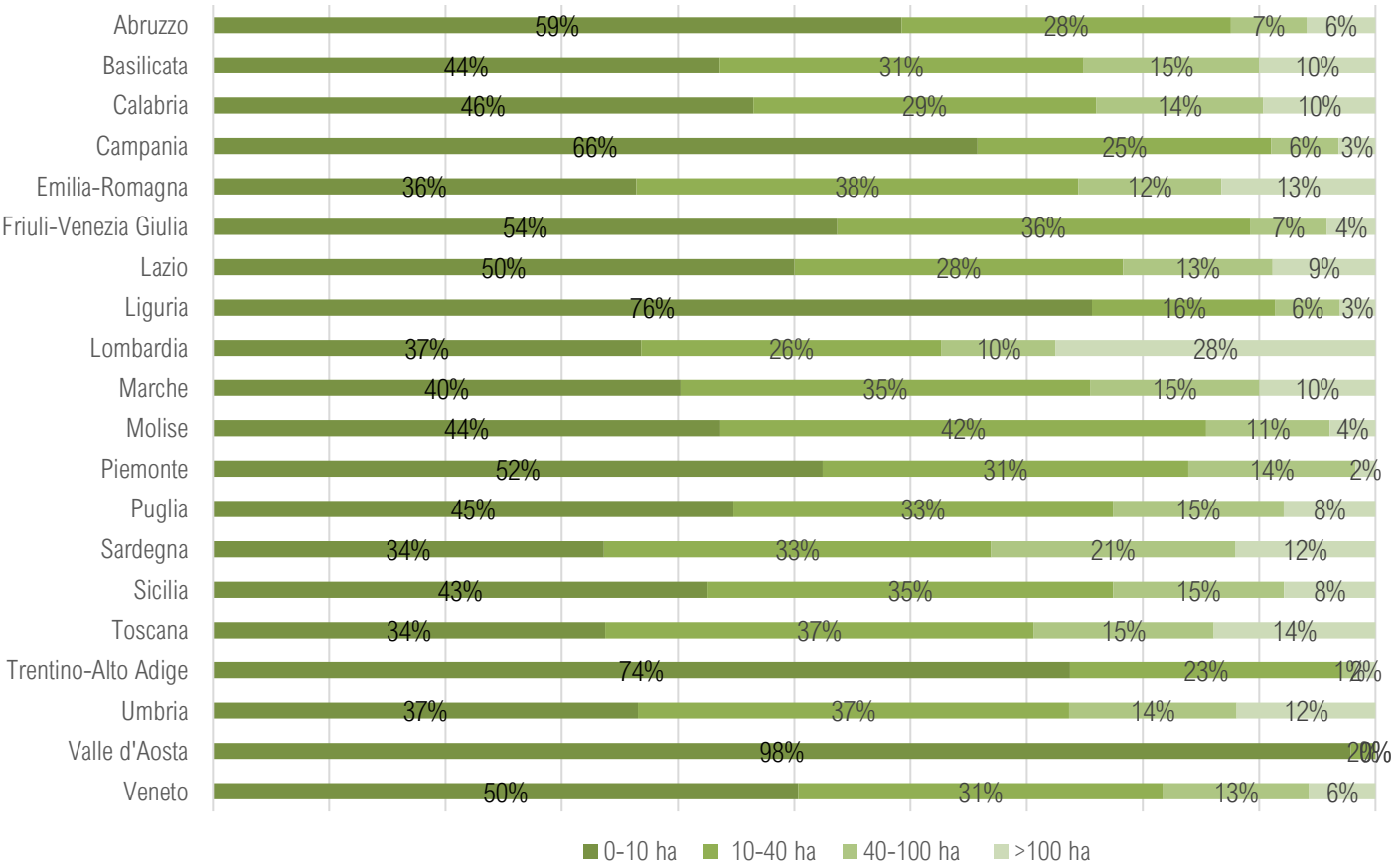
Le aziende olivicole per classe di superficie

L'olivicoltura italiana è caratterizzata da una diffusa polverizzazione delle superfici

Ripartizione delle aziende e della superficie per classe di superficie

Classe di superficie	% aziende	% superficie
0 -3 ha	58%	27%
3-5 ha	13%	11%
5-10 ha	13%	15%
10-20 ha	8%	15%
20-40 ha	5%	13%
40-60 ha	2%	6%
60-100 ha	1%	6%
100-200	1%	5%
>200 ha	0%	3%

Ripartizione regionale della superficie olivicola per classe di superficie



Fonte: ISMEA su dati Censimento dell'Agricoltura 2020



La produzione di olio di oliva in Italia

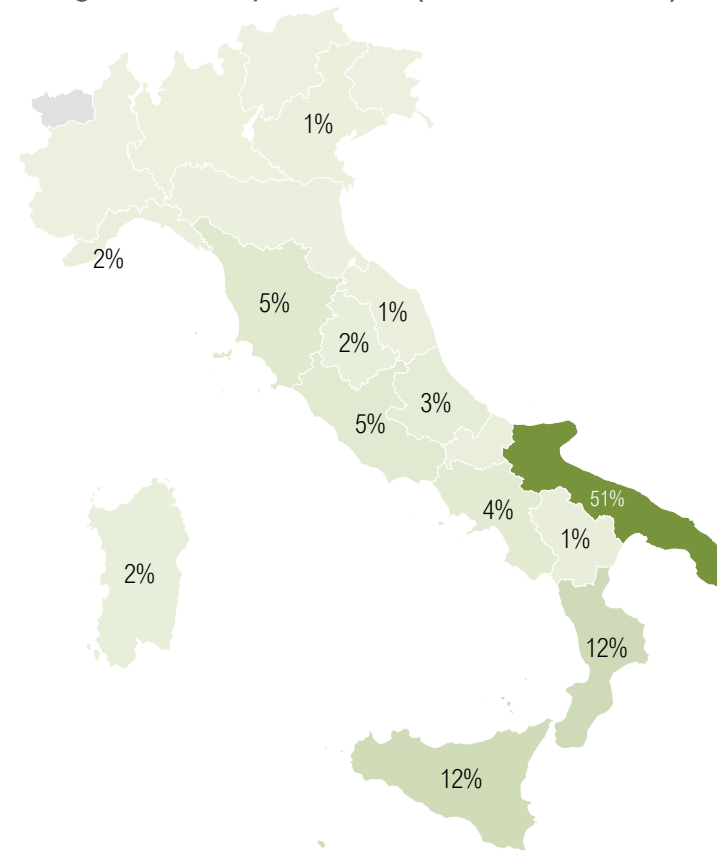
Per il 2024 si stimano 248 mila tonnellate: -15% rispetto alla media delle quattro campagne precedenti (2020/2023)

Produzione di olio di oliva (Tonnellate)

	Media 2020-2023	2024*	Var*. % 2024/media 2020-23	Var*. % media 2021-24/media 2015-18
Piemonte	17	21	22%	64%
Lombardia	637	742	17%	-40%
Trentino Alto	352	405	15%	-15%
Veneto	1.626	1.708	5%	-41%
Friuli Venezia	105	105	-1%	-21%
Liguria	2.665	4.347	63%	-38%
Emilia	1.233	1.726	40%	10%
Toscana	14.759	20.581	39%	-16%
Umbria	4.657	6.349	36%	-14%
Marche	3.005	4.320	44%	-12%
Lazio	13.211	16.956	28%	-11%
Abruzzo	8.295	6.288	-24%	-21%
Molise	2.884	2.169	-25%	-7%
Campania	10.594	12.190	15%	-10%
Puglia	149.008	111.999	-25%	-6%
Basilicata	4.374	1.438	-67%	-15%
Calabria	35.384	25.684	-27%	-18%
Sicilia	35.171	26.622	-24%	-2%
Sardegna	4.918	4.741	-4%	11%
Italia	292.895	248.394	-15%	-9%

Fonte: ISMEA su dati Agea; *2024 stima Ismea luglio 2025

Ripartizione regionale della produzione (media 2020-2023)



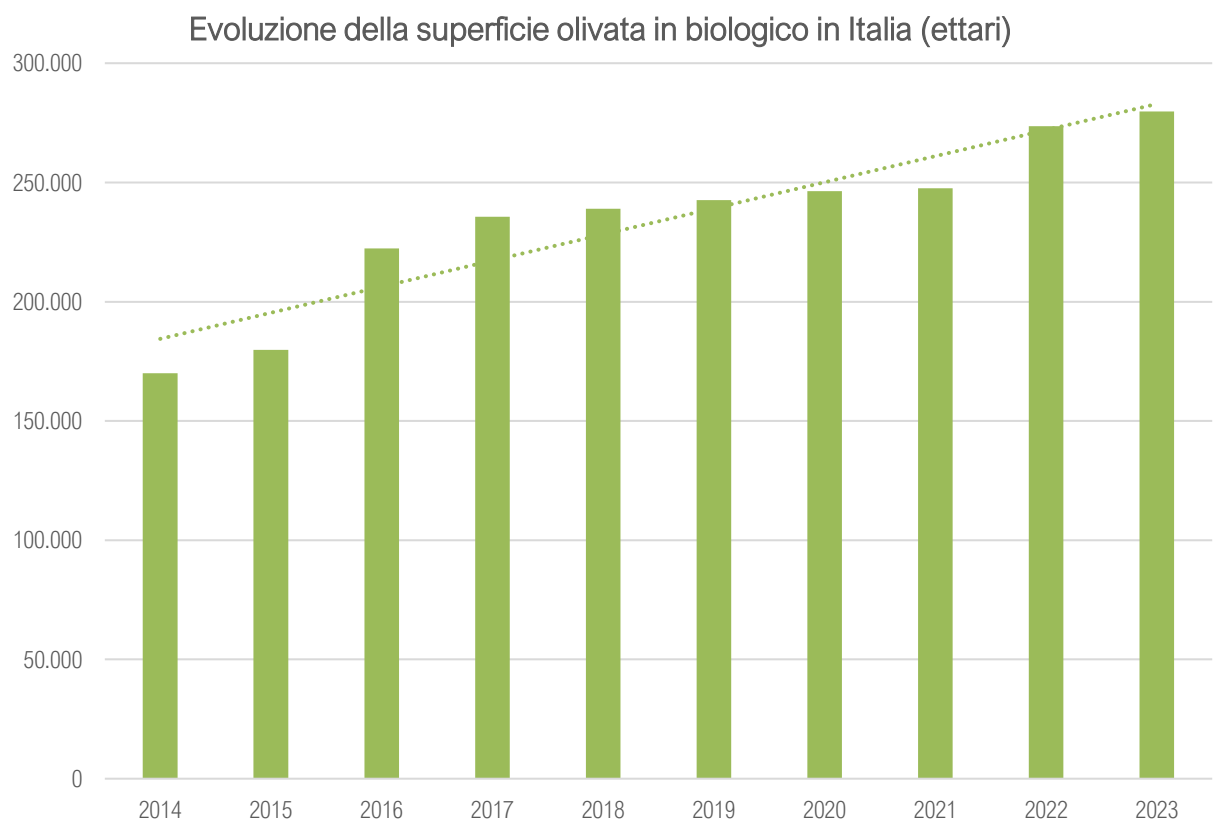
Quella del 2024 è una annata di scarica, -24% sulla precedente, una flessione inferiore alla attese.

Considerando le medie di quattro campagne per smussare le normali oscillazioni, la **riduzione della produzione rispetto al decennio precedente è del 9%**

Con tecnologia Bing © GeoNames, Microsoft, TomTom

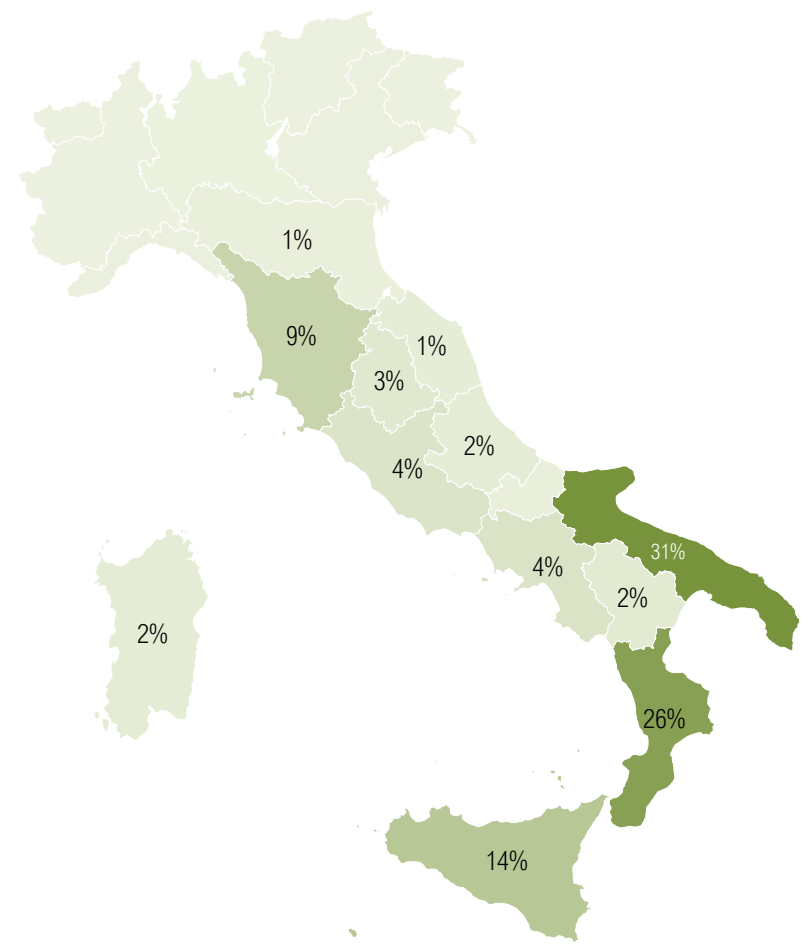
Superficie olivata bio in Italia

Evoluzione costante



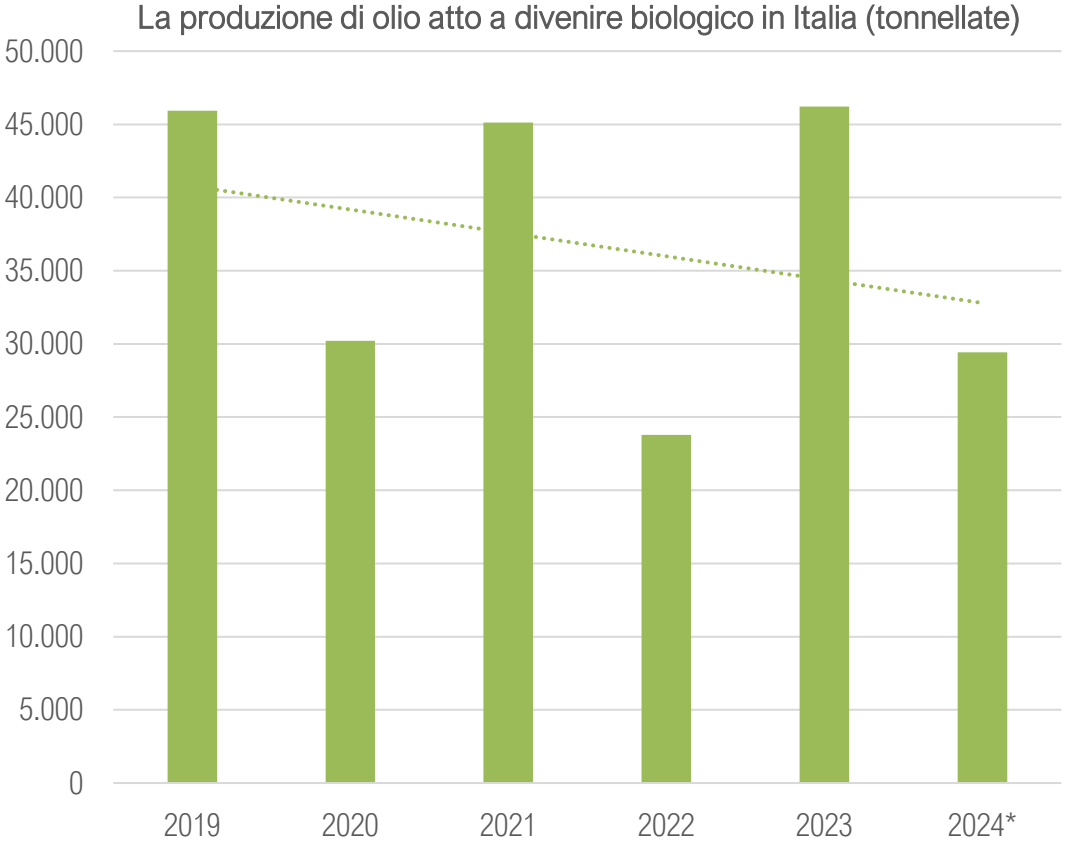
Fonte: ISMEA su dati Sinab

Ripartizione regionale della superficie olivata in biologico (media 2020-2023)

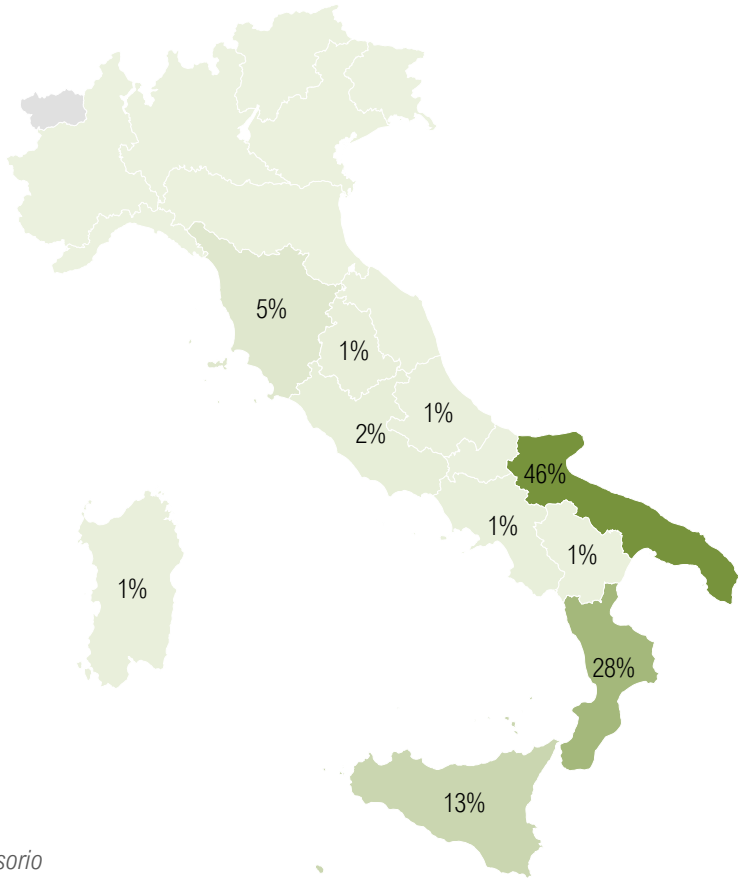


Produzione di olio biologico in Italia

La superficie bio è pari al 24% di quella totale, la produzione di olio bio mediamente al 15%



Ripartizione regionale della produzione di olio bio (media 2020-2023)



Fonte: ISMEA su dati Agea; *provvisorio



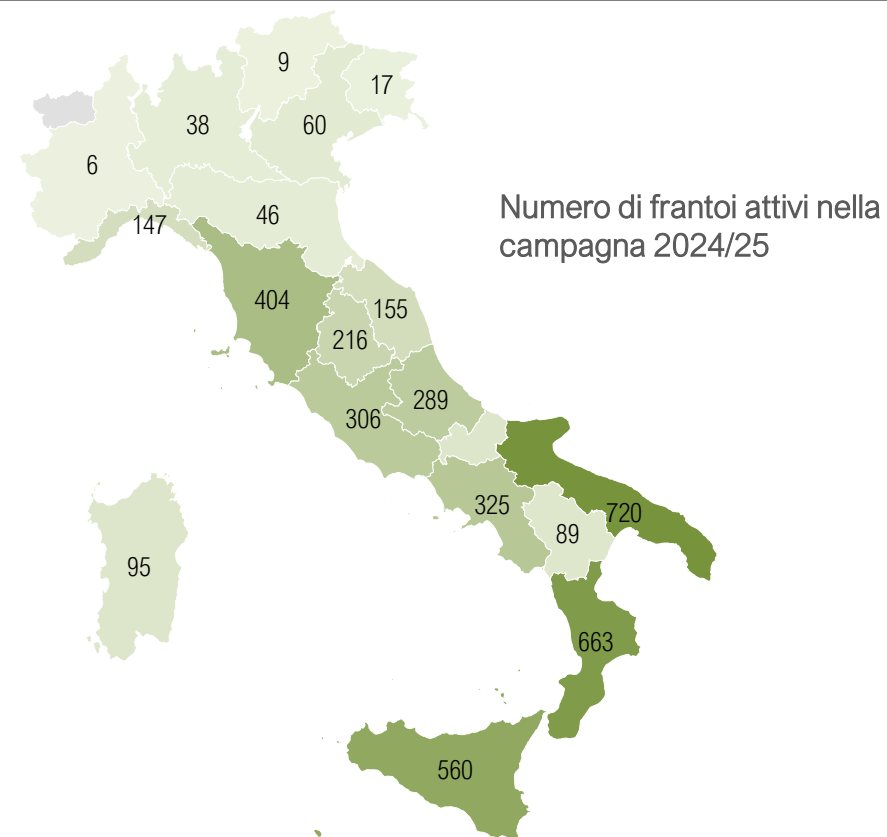
I frantoi attivi in Italia

La ripartizione dei frantoi per classe di olive molite (ultime quattro campagne)

Classe di olive molite (q)	Quota di olive molite sul totale	Quota frantoi
0-500	1,3%	24,6%
501-1000	2,91%	15%
1001-2000	7,40%	20%
2001-3000	7,10%	11%
3001-5000	11,42%	12%
5001-10000	17,62%	10%
>10001	52,23%	7%

Fonte: ISMEA su dati Agea

L'alto numero di frantoi attivi conferma da un lato la frammentazione, dall'altro la vicinanza degli impianti di trasformazione ai luoghi di raccolta favorisce la qualità del prodotto grazie alla frangitura entro 24 ore



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

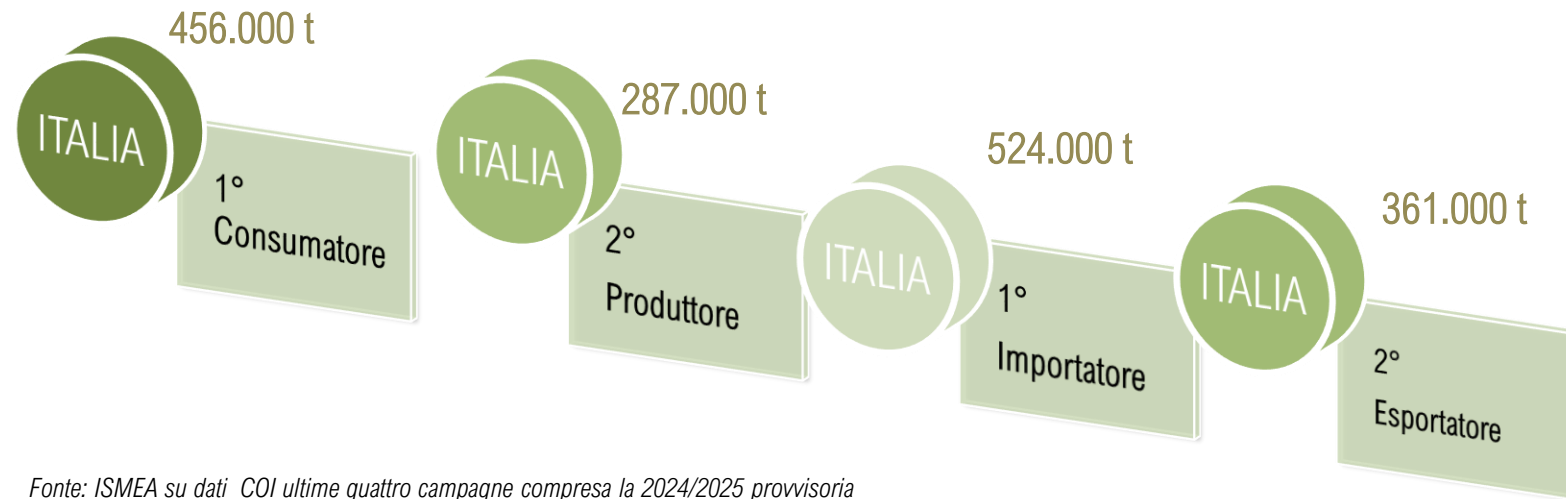
2

La situazione internazionale

L'Italia protagonista nello scenario internazionale

Il ruolo dell'Italia nello scenario mondiale

Italia ai primi posti in tutte le variabili del settore (media ultime 4 campagne)



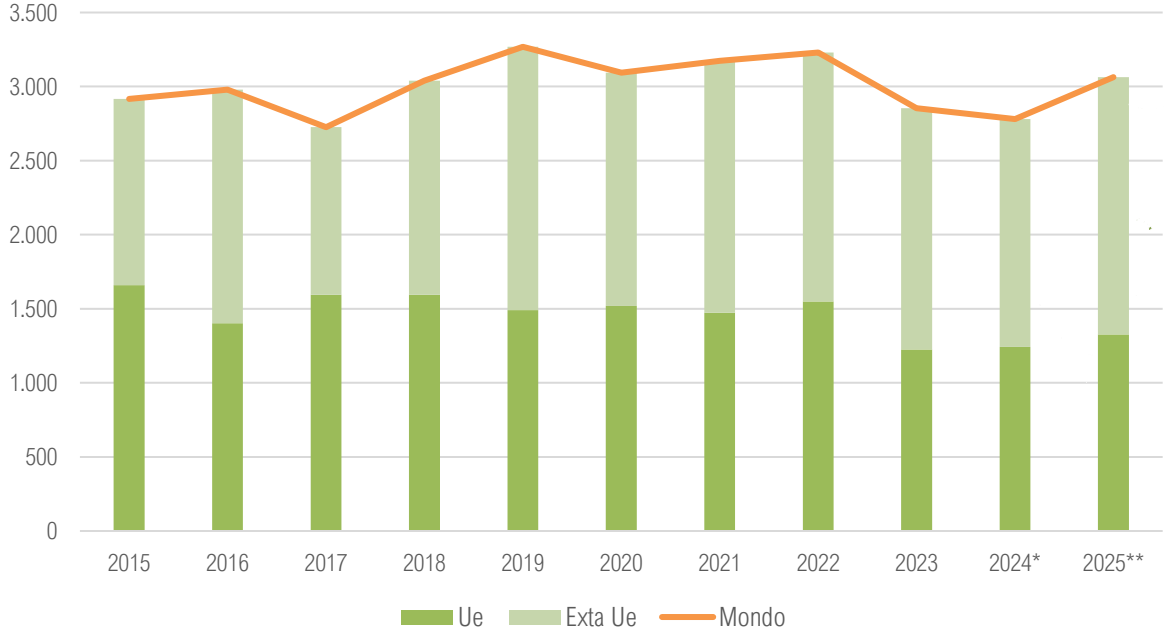
Fonte: ISMEA su dati COI ultime quattro campagne compresa la 2024/2025 provvisoria

- ✓ **Mercato internazionale** dell'olio d'oliva è **piccolo e concentrato** in prevalenza nel bacino del Mediterraneo.
- ✓ Spagna e Italia rappresentano il **60% della produzione mondiale** (15% Italia) e **l'80% dell'export mondiale** (20% Italia).
- ✓ **Scenario completamente modificato** negli ultimi anni con la Spagna che è passata da 1,7 milioni di tonnellate a circa 600-800 mila tonnellate per poi tornare a 1,4 milioni di tonnellate nella campagna 2024/2025.

Un consumo mondiale con molte potenzialità

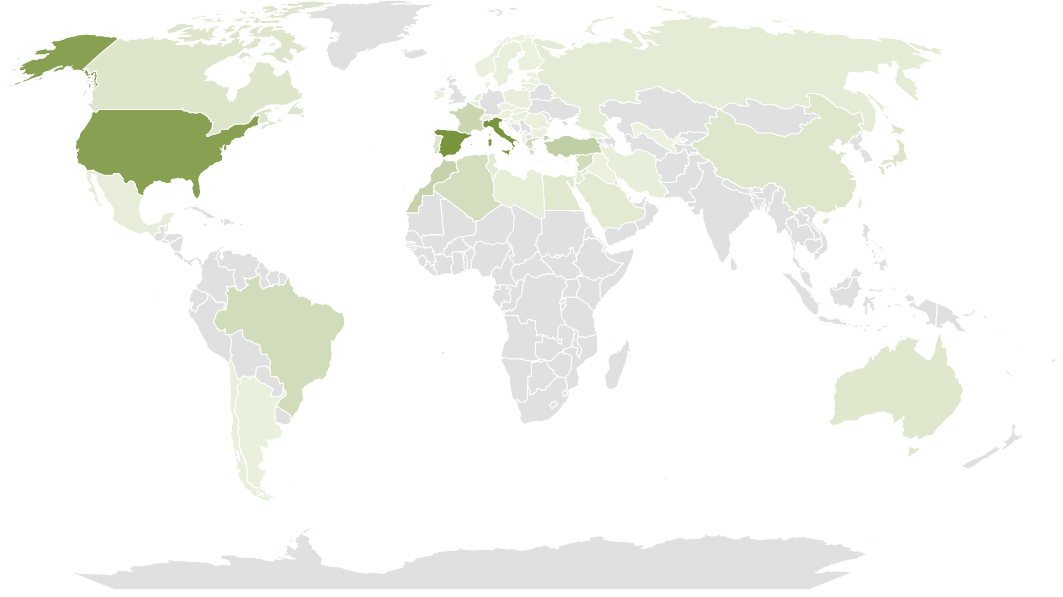
Lieve ripresa stimata per il 2025

Evoluzione del consumo mondiale di olio di oliva



Fonte: ISMEA su dati COI; *provvisorio; **previsionale

La geografia del consumo di olio di oliva (media 2021-24)



Con tecnologia Bing
© Australian Bureau of Statistics, GeoNames, Geospatial Data Edit, Microsoft, Navinfo, Open Places, OpenStreetMap, TomTom, Wikipedia, Zenrin

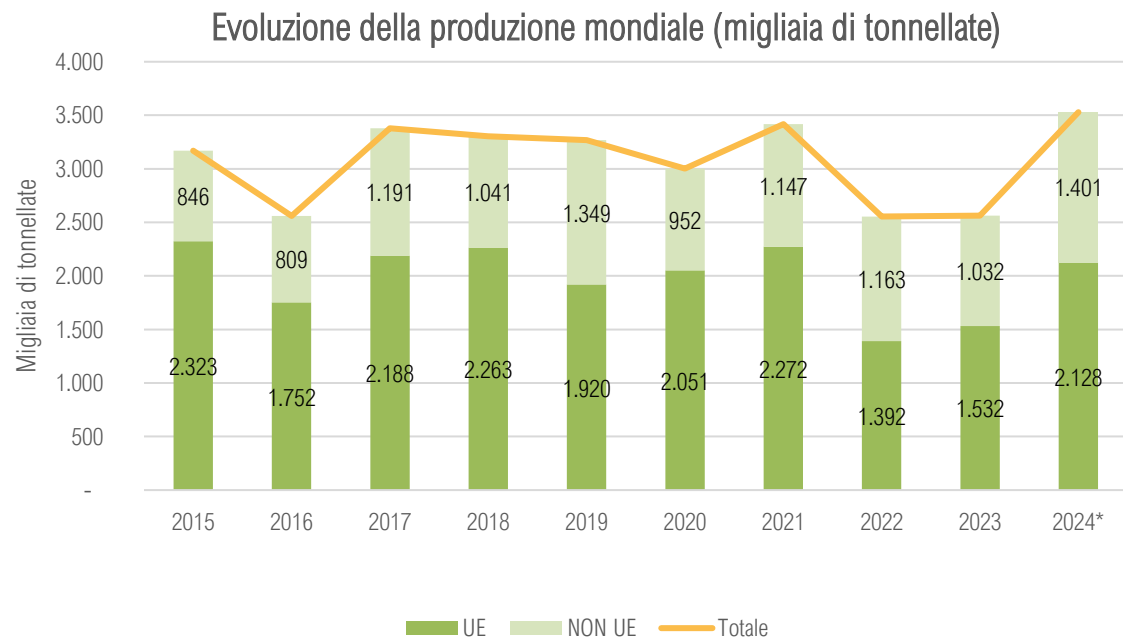
L'olio di oliva in totale rappresenta solo il 3-4% dei consumi mondiali di grassi e questo implica un buon margine di crescita del mercato soprattutto in paesi dove non c'è ancora tradizione di consumo.

Nel 2023 e 2024 la riduzione della domanda mondiale è stata la diretta conseguenza della carenza di disponibilità e del conseguente aumento dei prezzi. Per il 2025 si stima una lieve ripresa.



La produzione mondiale di olio di oliva

La campagna 2024/25 preannuncia il ritorno alla normalità dopo due anni scarsi



La produzione mondiale nei principali Paesi competitor (migliaia di tonnellate)

Stato	Media 2020-2023	2023	2024*
Spagna	1.099	853	1.420
Turchia	259	210	450
Tunisia	190	200	340
Grecia	252	155	250
Italia	293	328	248
Portogallo	148	158	195
Marocco	143	106	90
Altri	502	554	536
Mondo	2.885	2.564	3.529

Fonte: ISMEA su dati COI e Commissione UE; **provvisorio, * stima

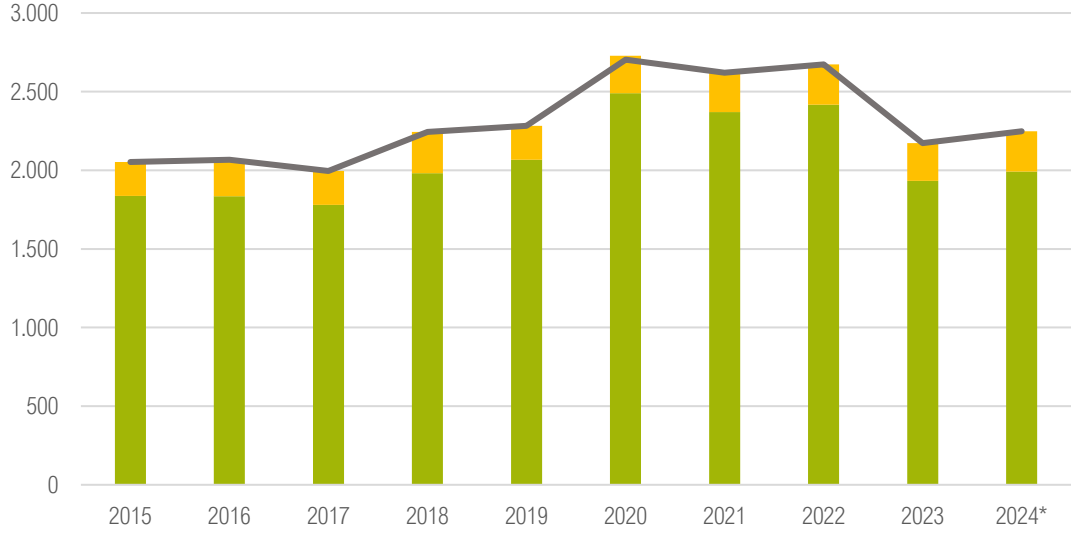
- **Produzione mondiale in ripresa (+38%)** sull'anno precedente.
- La Spagna nella campagna 2024/25 è tornata a produrre volumi in linea con le sue potenzialità, dopo due anni di carenza di prodotto dovuto essenzialmente alla mancanza di precipitazioni.
- L'Italia è in controtendenza rispetto al resto dei Paesi competitor per motivi fisiologici dovuti all'alternanza produttiva.



Scambi internazionali

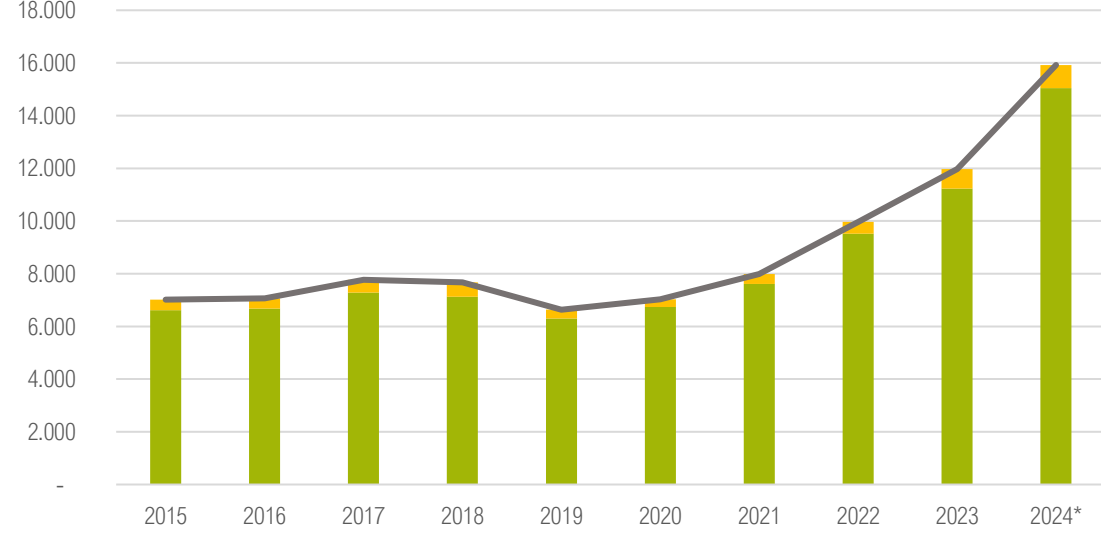
Scambi mondiali in volume in ripresa nel 2024. Il valore è stato mantenuto alto dalle quotazioni internazionali

L'evoluzione esportazioni mondiali (migliaia di tonnellate)



Olio di oliva Olio di sansa di oliva Totale

Evoluzione delle esportazioni mondiali in valore (milioni di euro)



Olio di oliva Olio di sansa di oliva Totale

Fonte: ISMEA su dati COI e Commissione UE e ONU/Comtrade; *provvisorio



Esportazioni mondiali per paese

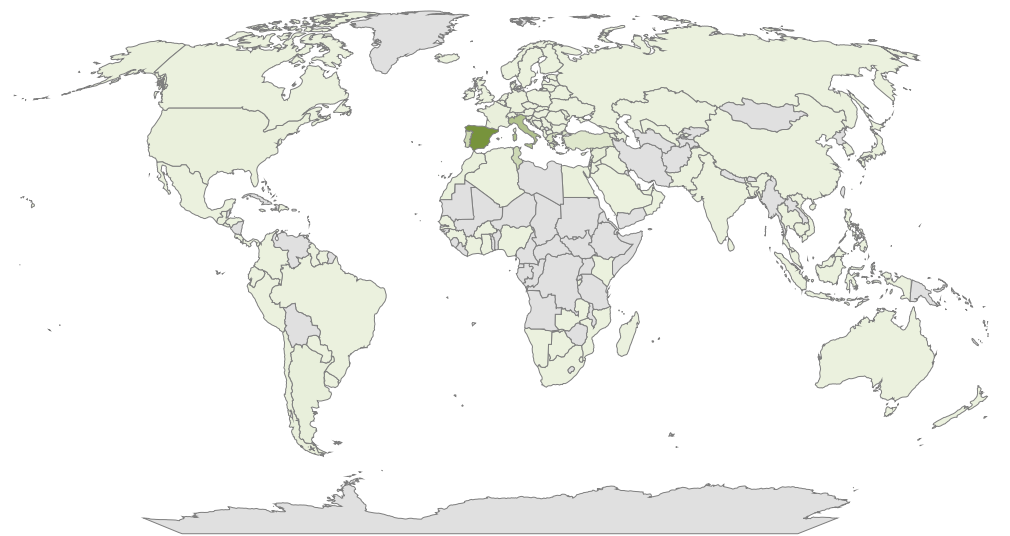
Italia secondo esportatore mondiale in volume e in valore

I principali Paesi esportatori (tonnellate)

Stato	Media 2020-2023	2023	2024	Var. % 2024 vs 2023
Spagna	1.081.987	756.148	880.683	16,5%
Italia	377.285	322.294	344.327	6,8%
Grecia	186.265	195.356	145.854	-25,3%
Tunisia	253.363	208.888	228.106	9,2%
Portogallo	231.599	214.190	270.425	26,3%
Turchia	97.017	164.271	114.062	-30,6%
Marocco	24.033	12.040	10.005	-16,9%
Argentina	26.070	32.963	18.587	-43,6%
Cile	15.318	17.677	13.868	-21,5%
Stati Uniti	17.935	21.122	27.173	28,6%
Altri	231.677	227.295	194.837	-14,3%
Mondo	2.542.548	2.172.244	2.247.927	3,5%

Fonte: ISMEA su dati COI e Commissione UE e ONU/Comtrade; *provisorio

Distribuzione delle esportazioni in valore: nel 2024 15,9 miliardi di euro



Con tecnologia Bing
© Australian Bureau of Statistics, GeoNames, Geospatial Data Edit, Microsoft, Navinfo, Open Places, OpenStreetMap, TomTom, Wikipedia, Zenrin

Le importazioni mondiali per paese

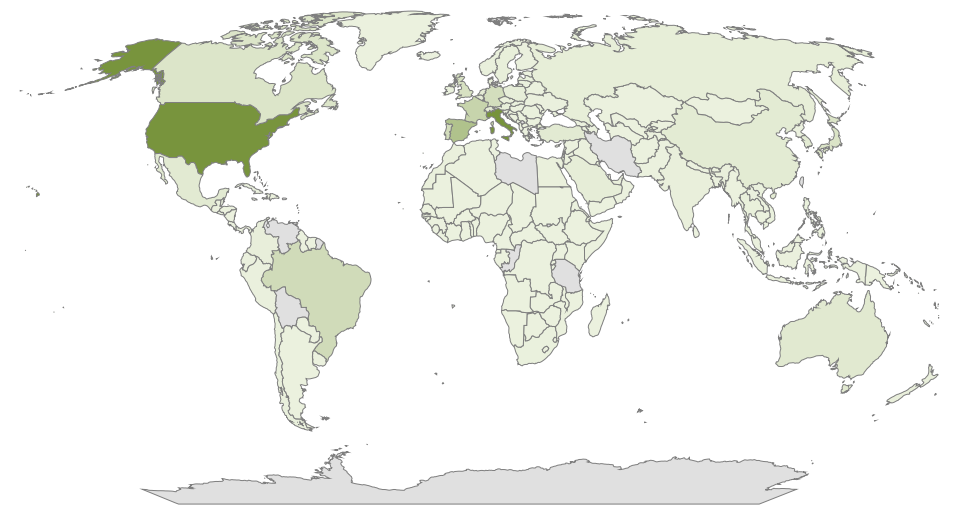
Italia primo importatore mondiale sia in volume sia in valore, seguita dagli Usa

Principali Paesi importatori (tonnellate)

Stato	Media 2020-2023	2023	2024	Var. % 2024 vs 2023
Italia	577.458	438.316	445.841	1,7%
Stati Uniti	392.850	360.890	390.976	8,3%
Portogallo	142.230	115.733	121.668	5,1%
Francia	134.350	115.741	114.689	-0,9%
Brasile	99.714	80.313	78.106	-2,7%
Germania	81.730	68.097	69.148	1,5%
Regno Unito	83.281	67.535	66.413	-1,7%
Giappone	61.150	50.949	54.549	7,1%
Turchia	42.877	62.927	53.554	-14,9%
Canada	54.900	46.454	50.583	8,9%
Altri	872.010	765.289	802.400	4,8%
Mondo	2.542.548	2.172.244	2.247.927	3,5%

Fonte: ISMEA su dati COI e Commissione UE e ONU/Comtrade; *provisorio

Distribuzione delle importazioni in valore: nel 2024 pari a 15,9 miliardi di euro



Con tecnologia Bing
© Australian Bureau of Statistics, GeoNames, Geospatial Data Edit, Microsoft, Navinfo, Open Places, OpenStreetMap, TomTom, Wikipedia, Zenrin

3

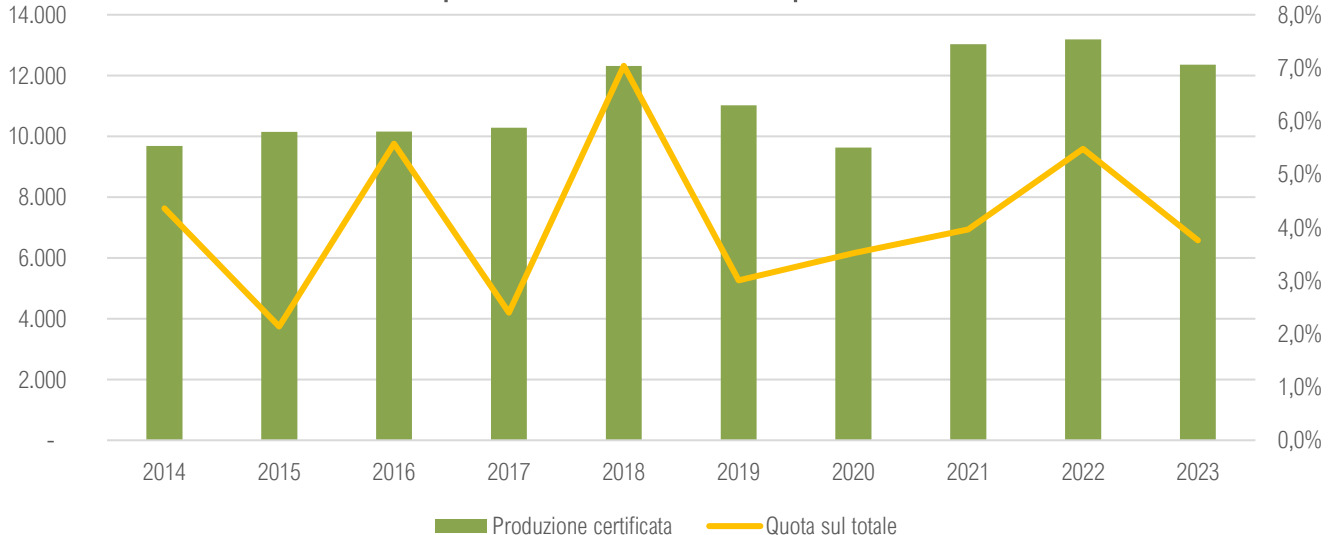
Gli Oli IG

Cresce il ruolo degli oli DOP e IGP

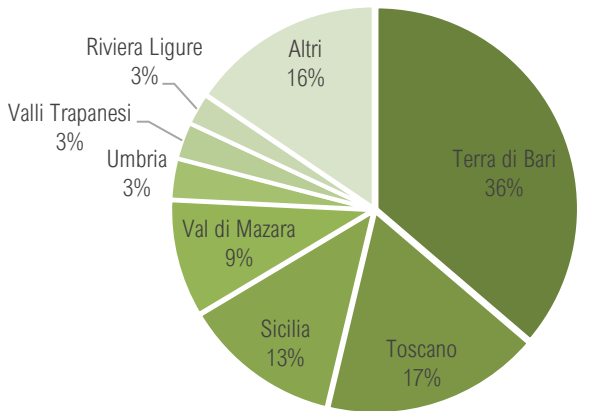
Gli oli DOP e IGP in Italia: 42 DOP e 8 IGP

22.218 produttori, 167 mila ettari, il 15% circa degli oliveti, 2.050 trasformatori

La produzione di olio IG e la quota sul totale



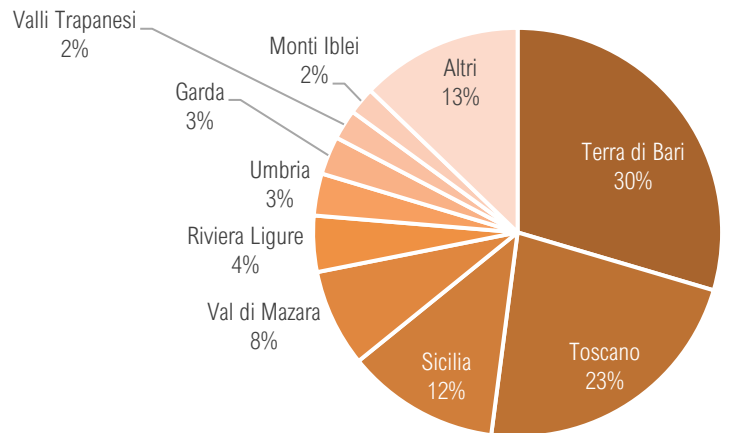
Ripartizione % dei volumi per singola IG 2023



Il settore olivicolo-oleario italiano conta su un elevato numero di riconoscimenti, il più elevato d'Europa, e su un panorama varietale unico al mondo grazie alla presenza di territori vocati e aziende d'eccellenza.

I volumi, comunque, sono concentrati su pochi prodotti. Le prime due IG rappresentano il 52% della produzione totale e con le prime quattro si arriva al 71%.

Ripartizione % in valore per singola IG 2023



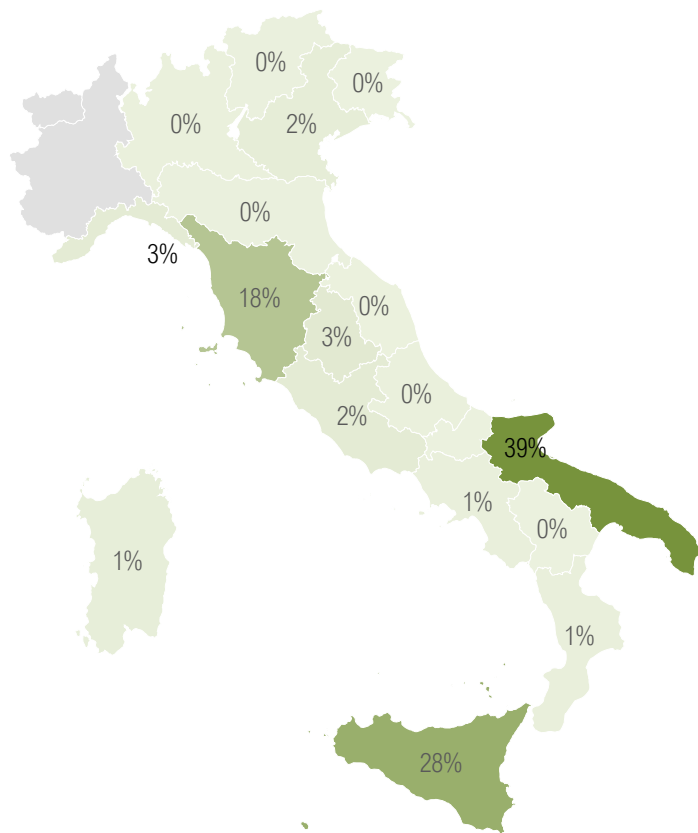
Fonte: ISMEA/QUALIVITA su dati ODC



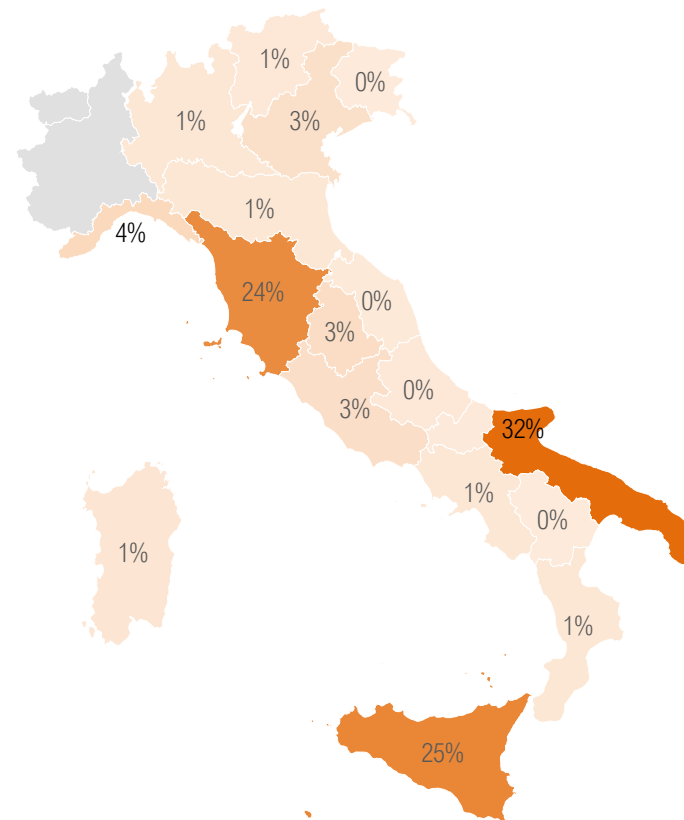
Le IG olio: volume e valore nel 2023

La differenza di prezzo degli oli IG determina lo scostamento del peso regionale in volume e valore

Ripartizione del volume certificato degli oli IG



Ripartizione del valore degli oli IG



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Fonte: ISMEA/QUALIVITA su dati ODC

questo documento è di proprietà di Ismea che se ne riserva tutti i diritti

Prezzi alla produzione delle IG

I prezzi medi alla produzione dei principali oli IG italiani (Euro/Kg)

Denominazione	2021	2022	2023*	2024	Gen-Mag 2025
Aprutino Pescarese	6,4	6,4	8,5	11,2	12,0
Brisighella	20,0	22,1	22,7	24,4	20,7
Bruzio	7,2	7,0	7,3	9,4	9,7
Canino	7,3	7,6	7,9	9,8	10,5
Chianti Classico	12,1	13,7	13,8	15,2	16,0
Colline Teatine	6,4	6,5	8,7	11,2	12,0
Dauno	4,6	4,7	6,3	9,4	9,6
Garda	11,3	14,3	13,4	16,7	15,4
Lametia	7,5	7,2	7,6	9,5	9,9
Monte Etna	10,4	7,3	9,3	12,4	14,2
Monti Iblei	9,1	10,5	10,3	11,7	12,5
Riviera Ligure	10,4	12,1	12,4	14,8	14,1
Terra di Bari	4,6	4,8	7,0	9,4	9,6
Umbria	8,7	8,9	9,1	11,2	12,0
Val di Mazara	5,1	5,6	6,9	9,5	10,2
Valli Trapanesi	5,1	5,6	7,0	9,4	9,9
Igp Toscana	8,1	5,6	8,9	11,3	12,0
Igp Sicilia	5,5	8,7	6,9	9,4	9,9

In generale gli oli DOP e IGP italiani hanno registrato incrementi dei prezzi alla produzione, sebbene con tassi di variazione inferiori rispetto agli oli «convenzionali».

E questa è una caratteristica che si è osservata sia alla produzione che nelle successive fasi della filiera fino al consumo.

4

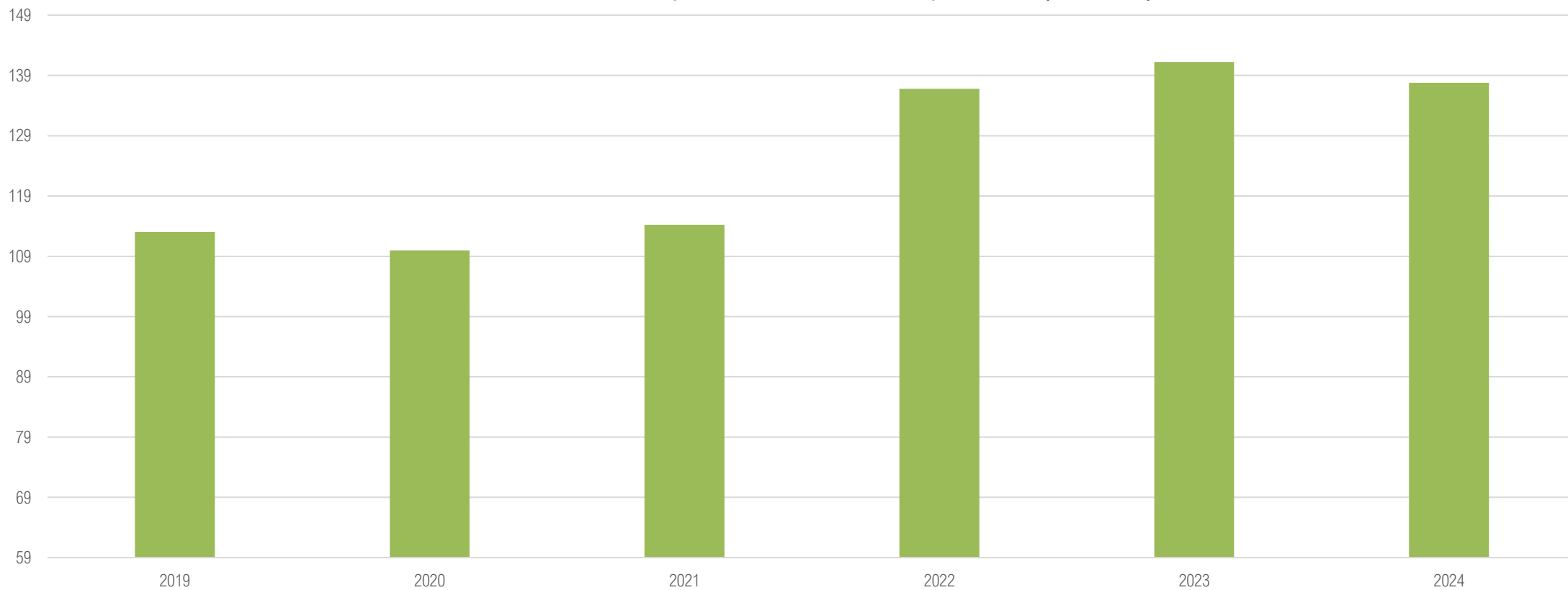
Il mercato degli oli di oliva

Andamento di prezzi e costi

Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione

Nel 2024 iniziano a ridursi i prezzi dei mezzi correnti di produzione

Evoluzione dell'indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione (2010=100)

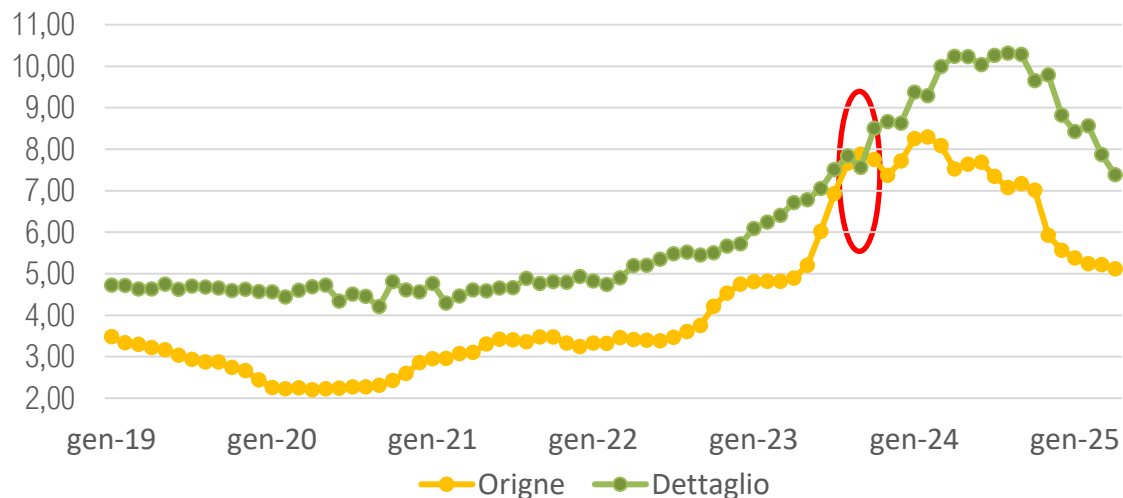


Fonte: ISMEA



La distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera

I prezzi dell'olio extravergine lungo la filiera (euro/litro)



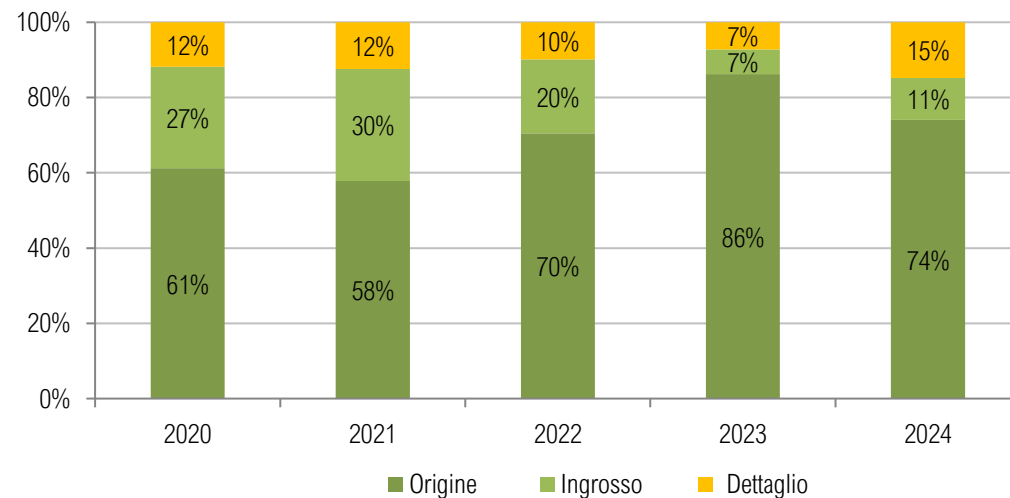
Data la componente estera, il prezzo al dettaglio risente del livello delle quotazioni del prodotto di importazione.

Nel 2023 i prezzi al dettaglio nei format della GDO hanno registrato in media un'accelerazione del 38% rispetto all'anno prima a fronte di un'impennata dei listini all'origine di circa il 70%. A questo è seguito un 2024 che ha segnato un +15%, in media, alla produzione e un +34 alla distribuzione.

Di solito, i prezzi al dettaglio risentono delle strategie delle catene distributive più che dei movimenti alla produzione.

Negli ultimi due anni sono stati condizionati dalle dinamiche produttive tanto che le catene hanno limitato la scontistica e le promozioni sull'EVO. Gli effetti degli aumenti produttivi si manifestano alcuni mesi dopo per effetto delle tempistiche di contrattazione tra imbottigiatori e distributori finali.

Ripartizione del prezzo lungo la filiera



5

Il commercio con l'estero italiano

Andamento dei flussi

La Bilancia commerciale Italiana

Nel 2024 si è ridotto il deficit della bilancia commerciale

Import, export e saldo del settore italiano dell'olio di oliva

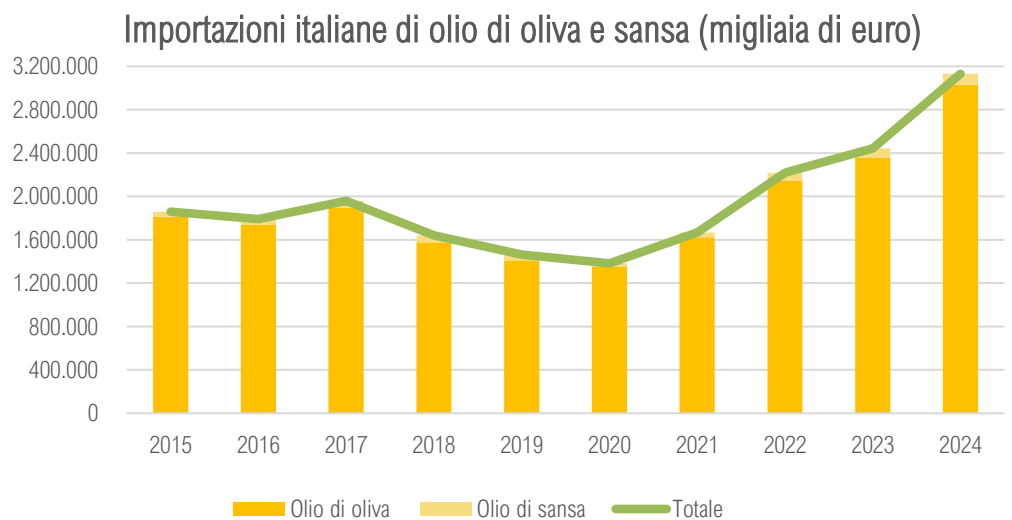
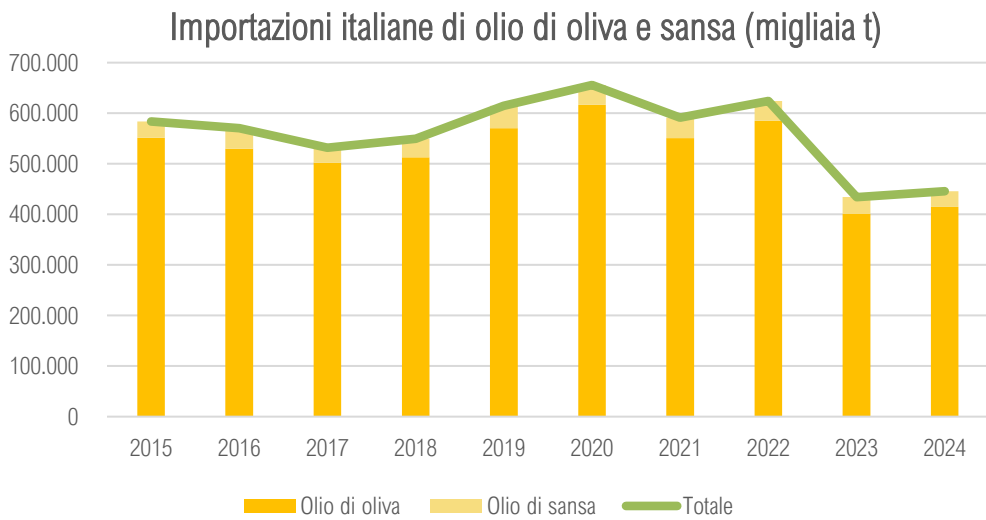
Annata	Migliaia Tonnellate			Milioni di euro		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
2015	583	362	-221	1.859	1.530	-329
2016	570	398	-172	1.791	1.618	-173
2017	531	332	-199	1.959	1.573	-386
2018	550	335	-215	1.641	1.495	-146
2019	615	336	-279	1.463	1.376	-87
2020	656	410	-246	1.383	1.467	84
2021	591	387	-205	1.668	1.567	-101
2022	624	390	-234	2.220	1.889	-331
2023	434	322	-112	2.442	2.165	-278
2024	446	344	-102	3.131	3.088	-43
Var. % 24/23	2,7%	6,8%	+10*	28,2%	42,6%	+235*

Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati ISTAT; *Variazione assoluta del saldo in migliaia di tonnellate e in milioni di euro

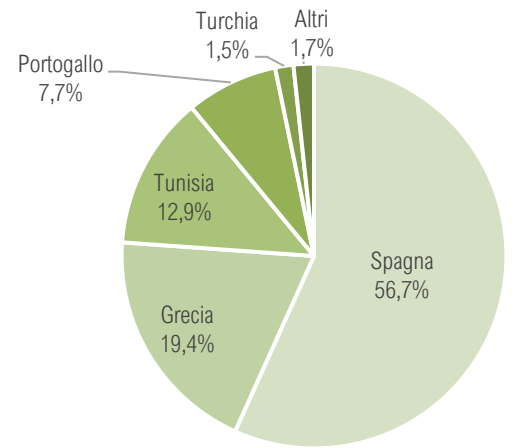
Nel 2024 l'Italia ha registrato un forte aumento delle esportazioni di olio di oliva e sansa, pari a 344 mila tonnellate (+7%) per un valore di oltre 3,08 miliardi di euro (+43%), a fronte di importazioni pari a 446 mila tonnellate (+3%) per una spesa di 3,1 miliardi di euro (+28%). Questo ha permesso una significativa riduzione del disavanzo commerciale del settore.

Importazioni italiane di olio di oliva e sansa

L'Evo rappresenta il 73% del volume importato e il 78% della spesa



Ripartizione % delle importazioni in volume



La dinamica 2024/2023 delle importazioni dai principali fornitori:

- Spagna: +39% delle importazioni in volume e +67% della spesa.
- Grecia: -48% delle importazioni in volume e -36%% della spesa.
- Tunisia: 30% delle importazioni in volume e +60%% della spesa.

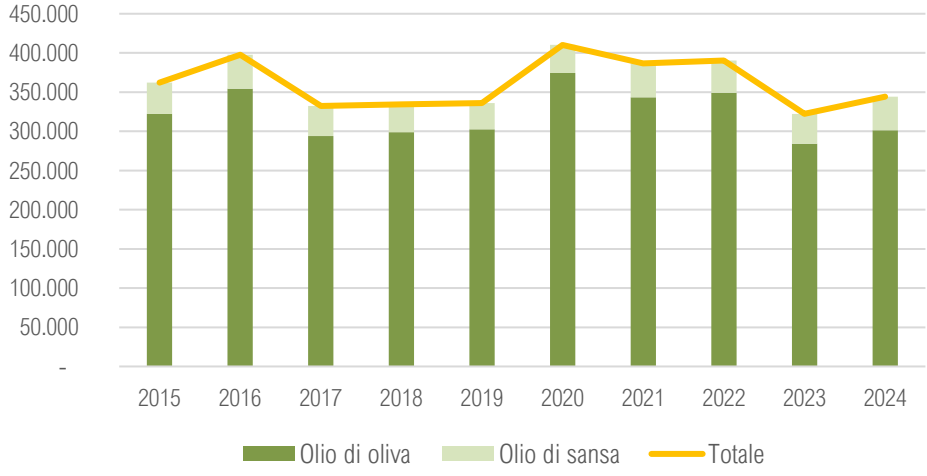
Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Istat



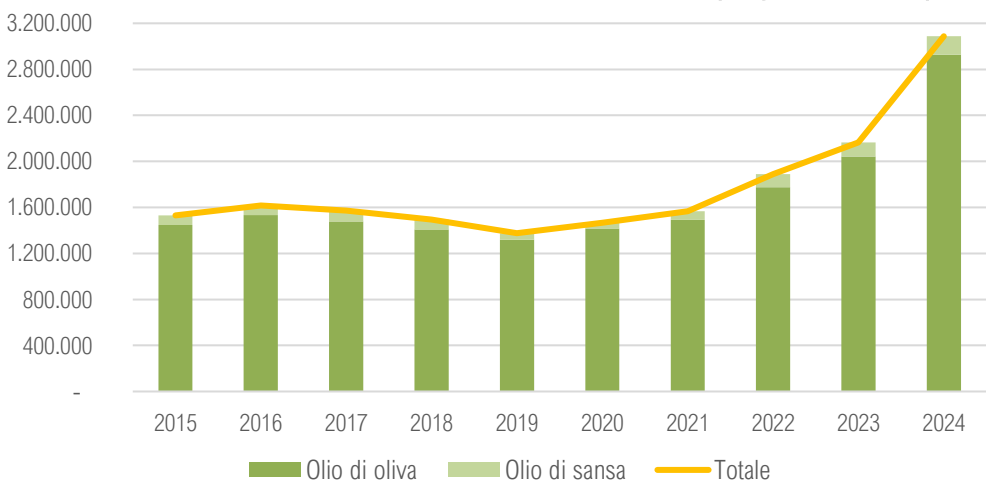
Esportazioni italiane di olio di oliva e sansa

L'Evo rappresenta il 72% del volume esportato e l'81% del valore

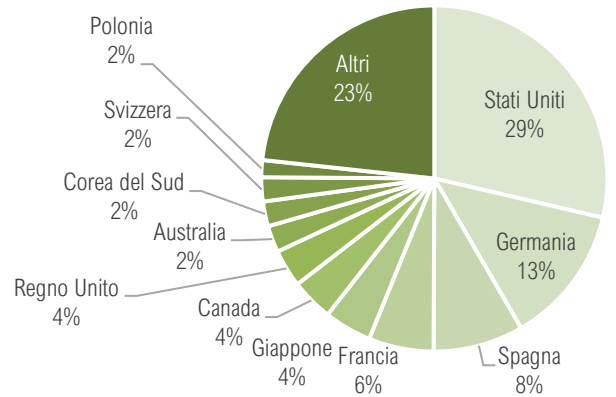
Esportazioni italiane di olio di oliva e sansa (migliaia t)



Esportazioni italiane di olio di oliva e sansa (migliaia di euro)



Ripartizione % delle esportazioni in volume



La dinamica 2024/2023 delle esportazioni verso le principali destinazioni:

- USA: +4% le esportazioni in volume e +41% quelle in valore.
- Germania: +26% le esportazioni in volume e +68% quelle in valore.
- Francia: -4% le esportazioni in volume e +30% quelle in valore.

Fonte: Elaborazioni ISMEA su dati Istat



6

Politiche di sostegno del settore

La sfida della nuova politica di settore

Per l'olio cambiano le regole: si passa ai programmi operativi modello Ortofrutta

1. Diversamente dalla precedente PAC, per l'olio si configura una modalità attuativa simile a quella dell'OCM ortofrutta (ma con un tetto massimo a livello nazionale), con il sostegno rivolto ai Programmi operativi delle Organizzazioni di produttori (e/o loro Associazioni) e non più ai piani di attività triennali.
2. Per l'Italia, il Regolamento stabilisce una dotazione finanziaria massima annuale pari a **34,59 milioni di euro** per gli interventi previsti nel settore dell'olio di oliva.
3. Il sostegno comunitario al settore viene così collegato al valore della produzione commercializzata (VPC) dalle OP/AOP con un massimale d'aiuto decrescente nel tempo: (30% VPC nel 2023-24, 15% nel 2025-26, 10% dal 2027).
4. Le OP/AOP saranno quindi il fulcro dell'intervento settoriale e pertanto andranno attivate tutte le azioni possibili per il loro rafforzamento soprattutto in termini di valore del prodotto commercializzato.









Gli strumenti per la strategia Olivicola Olearia

1. **Interventi settoriali** per il rafforzamento delle OP tramite la modernizzazione delle dotazioni strutturali (fase agricola, trasformazione, stoccaggio, imbottigliamento e commercializzazione), miglioramento dei servizi offerti ai soci (servizi essenziali per piccoli produttori e mantenimento superficie olivicola), adesione regimi qualità, formazione e promozione. **34,59 milioni di euro l'anno**
2. **Pagamenti diretti per sostegno al reddito**, miglioramento qualità produzione, mitigazione/adattamento cambiamenti climatici e in favore dell'ambiente. Ridefinizione pagamento accoppiato solo per olio IG.
3. **Eco-schema 3** - Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico.
4. **Sviluppo rurale** per investimenti in azienda olivicola, per la modernizzazione dei frantoi, per impegni agro-climatici-ambientali, per il miglioramento della qualità, per lo scambio di conoscenze e informazioni, per la gestione dei rischi.
5. **PNRR** per ammodernamento frantoi oleari. **100 milioni di euro**
6. **Decreto 11 febbraio 2025**: misure di sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. **30 milioni di euro**
7. Previsione di risorse per l'attuazione di un **Piano strategico nazionale per il settore olivicolo**: **300 milioni di euro**



IS – olio di oliva e olive da mensa

Le scelte dell'ITALIA: Reg. UE 2021/2115 (RPS): Art 47

-  Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativi e sperimentali [...] (art.47.1, lett. a)
-  Servizi di consulenza e assistenza tecnica [...] (art. 47.1, lett. b);
-  Formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche [...] (art. 47.1, lett. c);
-  Produzione biologica o integrata (art. 47.1, lett. d);
-  Promozione, comunicazione e commercializzazione [...] (art. 47.1, lett. f);
-  Attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali (art. 47.1, lett. g);
-  Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione [...] (art. 47.1, lett. h);
-  Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzino collettivo (art. 47.2, lett. b);
-  Fornitura di servizi di orientamento [...] (art. 47.2, lett. j);
-  Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori (art. 47.2, lett. l).

IS – olio di oliva e olive da mensa lo schema

L'INTERVENTTO SETTORIALE IN SINTESI: Fino ad un massimo di 34,59 milioni di Euro/anno.

Obiettivi settoriali	- Tutti quelli declinati nell'articolo 46 inerenti olio di oliva. Dal a-h; j e k
Obiettivi specifici	S01, S02, S03, S04, S05, S06, S09, XCO
Finalità	<p>L'intervento settoriale per l'olivicoltura, in coerenza con gli obiettivi della PAC e in sinergia con le altre politiche e strumenti, mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la competitività del settore; • migliorare la qualità della produzione (olio d'oliva e olive da tavola); • rendere il settore maggiormente sostenibile, non solo dal punto di vista economico e ambientale, ma anche sociale. <p>Nell'ambito del proprio PSP l'Italia ha individuato gli obiettivi settoriali che intende perseguire e i tipi di intervento. Ciascun tipo di intervento concorre al raggiungimento di più obiettivi settoriali.</p> <p>Ciascuna OP, nella definizione del proprio programma operativo, sceglierà obiettivi settoriali e interventi che meglio rispondono ai propri fabbisogni</p>
Contenuto dei programmi e durata	<p>Le OP, nei propri programmi operativi, stabiliscono quali obiettivi settoriali (uno o più) intendono perseguire e attraverso quali interventi tra quelli individuati dall'Italia nel proprio piano strategico della PAC ;</p> <p>Durata da 3 a cinque anni</p>
Beneficiari	- Le Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di OP (AOP) riconosciute ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018 n. 617 e s.m.i. (di attuazione degli artt. 152 e sgg. del Reg. 1308/2013), con un programma operativo approvato
Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 30% del valore della produzione commercializzata (VPC) da ciascuna OP o AOP nel 2023 e nel 2024, al 15% nel 2025 e nel 2026 e al 10% a decorrere dal 2027. ▪ Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario secondo le seguenti percentuali: ▪ 75% della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere da a) a f), h) e k); ▪ 75 % della spesa effettivamente sostenuta per investimenti in attività fisse e il 50 % per altri interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera g); ▪ 50 % della spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera j) ▪ 75 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di interventi di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettere f) e h), se il programma operativo viene attuato in almeno tre paesi terzi o Stati membri non produttori da organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di almeno due Stati membri produttori, o il 50 % se tale condizione non è soddisfatta. ▪ L'Italia assicura il finanziamento complementare dei fondi operativi fino ad un massimo del 50% dei costi non coperti dal finanziamento comunitario



Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare



Tiziana Sarnari

Analista di mercato

Direzione Filiere e Analisi dei Mercati

t.sarnari@ismaea.it

+390685568555

Per restare aggiornato:

segui su @ismaeofficial

iscriviti alla newsletter su www.ismeamercati.it

Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma centralino +39 06 85568200 u.r.p.
+39 06 85568319/260 www.ismea.it @ismaeofficial